



Cultura - Pa, in Cdm ok a dl contenente norme su incarichi in enti lirici

Roma - 04 mag 2023 (Prima Notizia 24) **Il decreto consente di conferire incarichi a tutti, pensionati e non, fino a raggiungimento della soglia dei settant'anni.**

Il Consiglio dei Ministri ha approvato un decreto-legge contenente norme riguardanti gli incarichi all'interno delle fondazioni lirico-sinfoniche. L'intervento normativo nasce da una generale esigenza di riordino di una materia segnata da evidenti incongruenze nella determinazione dell'età della pensione per i sovrintendenti delle fondazioni lirico-sinfoniche. C'erano, infatti, limiti diversi a seconda della provenienza e della nazionalità del soggetto. Una situazione che di fatto discriminava i cittadini italiani. Una prima differenza veniva fatta tra chi era già dipendente degli enti lirici, che poteva restare in carica, anche se pensionato, fino a 70 anni, e gli altri pensionati, ai quali invece si applicava il generale divieto di conferimento di incarichi nelle Pubbliche Amministrazioni. Per coloro, invece, che ricevono una pensione all'estero o comunque non percepiscono alcun trattamento pensionistico in Italia non si applicava alcun limite di età. Vale la pena ricordare che per la generalità dei dipendenti pubblici, inclusi i dirigenti dello Stato, il limite massimo è di 65 anni, che al ricorrere di alcune condizioni può arrivare a 67. In ogni caso il limite massimo è di 70 anni, come per i magistrati e i docenti universitari. La norma di legge approvata oggi dal Consiglio dei Ministri interviene in più direzioni, ripristinando il principio di egualanza all'interno delle fondazioni liriche. Da un lato consente di conferire incarichi a tutti, pensionati e non, fino a raggiungimento della soglia dei settant'anni. Dall'altro fissa il limite ordinamentale inderogabile di settant'anni per la carica di sovrintendente: al raggiungimento di quell'età, il contratto si risolve di diritto. Infine, viene dettata una disciplina transitoria per chi ad oggi ha già raggiunto quel limite, al fine di consentire un'ordinata transizione e al contempo il ricambio generazionale. E' quanto si legge in un comunicato stampa del Ministero della cultura.

(Prima Notizia 24) Giovedì 04 Maggio 2023